



# COMUNE DI MODENA

**N. 59/2020 Registro Deliberazioni di Consiglio**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
SEDUTA DEL 10/12/2020**

L'anno duemilaventi in Modena il giorno dieci del mese di dicembre (10/12/2020) alle ore 14:45, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Assente
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Luca' Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 59**

**ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE -  
APPROVAZIONE REGOLAMENTI**

Relatore: Assessora Pinelli

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 30  
Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Silingardi, Stella e il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo aver ricevuto conferma dal Segretario e dai tre Scutatori.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il D.Lgs 3/7/2017 n. 117 "Codice del Terzo settore" riconosce il valore sociale dell'associazionismo liberamente costituito e delle sue molteplici attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; ne promuove lo sviluppo in tutte le sue articolazioni territoriali; ne favorisce l'apporto originale al conseguimento di finalità di carattere sociale, civile, culturale e di ricerca etica e spirituale;
- che la Regione Emilia Romagna con la L.R. 9 dicembre 2002, n 34, come modificata dalla L.R. 30 giugno 2014 n. 8, riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità regionale, ne favorisce il pluralismo e l'autonomia, ne sostiene le attività, sia quelle rivolte agli associati che quelle rivolte a tutta la collettività;
- che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore sociale e la funzione dell'associazionismo come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo nell'autonomia e favorendone l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato e dagli Enti Pubblici;
- che l'Amministrazione Comunale, in conformità con quanto sopra esposto, promuove da anni l'associazionismo a carattere preventivo, tutela della salute, promozione di benessere e

miglioramento della qualità della vita, in particolare per la fascia d'età tardo adulta e anziana, anche attraverso la cura e la conduzione di orti in città dedicati;

- che l'Amministrazione Comunale, è partner della rete “città sane”, progetto promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità finalizzato a promuovere la salute intesa come maggior stato di benessere psico-fisico e relazionale possibile, coinvolgendo la società civile;

Considerato:

- che dagli anni '80, sono presenti sul territorio comunale, 1092 orti per anziani dislocati in 10 zone ortive, che assumono specifiche finalità di natura sociale, di prevenzione psicofisica e di partecipazione alla gestione collettiva dell'intera area interessata, facilitando esperienze di relazioni amicali, solidaristiche e di promozione di attività tra gli ortolani assegnatari;

- che tali zone ortive sono gestite con la collaborazione dell'Associazione ANCeSCAO APS di Modena e i Centri sociali e Comitati Anziani;

- che nel 2016 il Comune di Modena ha realizzato un'area ortiva con 60 piazzole, localizzata in via Capuana n. 174, destinata ad orti urbani per cittadini residenti, famiglie ed associazioni, con le modalità previste nell'apposito Regolamento e con finalità prevalentemente sociali, ricreative didattiche e culturali, oltre a promuovere buone pratiche di cura del patrimonio ambientale e pubblico, e favorire la socialità attraverso attività senza fini di lucro e promuovere una sana alimentazione;

- che il Comune di Modena, nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana, cofinanziato dalla Regione Emilia Romagna, ha riqualificato l'ampia zona verde dismessa in fondo a viale Gramsci (quartiere Sacca-Crocetta), realizzando un'area ortiva, da concedere tramite concessione a titolo gratuito a un soggetto che sviluppi un progetto multidisciplinare, operativo e gestionale, garantendone la cura e la manutenzione, attraverso il coinvolgimento attivo della comunità cittadina in percorsi partecipativi finalizzati all'animazione e al presidio sociale dell'area riqualificata, per favorire anche la socializzazione intergenerazionale ed educare e formare adulti e bambini al rispetto ambientale;

Richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 59/2001, n. 15/2009, n. 65/2010 e n. 62/2015, con le quali è stato approvato e modificato il regolamento di assegnazione e di gestione degli orti per anziani;

- le deliberazioni della Giunta comunale n. 549 del 3/11/2015 e n. 726/2018, con le quali è stata approvata e prorogata la convenzione con l'Associazione ANCeSCAO APS di Modena per la gestione degli orti per anziani;

- la propria deliberazione n. 63/2015 avente per oggetto: “Regolamento per la concessione in uso ad Associazioni e privati di aree per la realizzazione di Orti Urbani. Approvazione”, con la quale è stato approvato il regolamento per la concessione in uso degli Orti urbani ad associazioni e privati cittadini;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 436/2015 avente per oggetto: “Progetto OrtiaMo: approvazione del progetto esecutivo”, con la quale sono state individuate sul territorio comunale le aree da destinare all'attività di orti urbani, il numero di orti e gli interventi relativi al progetto OrtiaMo;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 745 del 10/12/2019 “Linee guida per l'assegnazione di orti urbani diretti ad incentivare la cultura del verde e dell'agricoltura tra i cittadini di Modena”;

- la deliberazione della Giunta comunale n.400/2020 avente ad oggetto “Azioni sperimentali propedeutiche alla coprogettazione per gli orti di viale Gramsci – Approvazione”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali n. 445/2020 e 944/2020 con le quali sono state assegnate le particelle ortive urbane a cittadini e ad associazioni;

Considerato che il Comune di Modena intende continuare a sostenere gli orti per anziani e i progetti di agricoltura sociale, tra cui gli orti urbani, in quanto rappresentano un modello di sviluppo economico e culturale innovativo, perché promuovono integrazione, capacità collettive e individuali, producendo uno stato di maggior benessere grazie all'intensificazione delle relazioni interpersonali e al contatto con la natura;

Ritenuto quindi opportuno approvare:

- un nuovo Regolamento di Assegnazione e di gestione degli orti per anziani;
- un nuovo Regolamento per la per la disciplina dei progetti di agricoltura sociale per gli orti di via Capuana 174 e per gli orti di viale Gramsci al fine di disciplinare le modalità di assegnazione e gestione dei diversi terreni di proprietà comunale, destinati alla sperimentazione di progettazioni inerenti l'agricoltura sociale;

Richiamato l'art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Vista la delega prot. n. 323865 del 04/11/2019 conferita alla dott.ssa Annalisa Righi circa la competenza a formulare proposte di deliberazione di Giunta o di Consiglio corredate del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Dirigente Responsabile del Servizio Gestione servizi diretti e indiretti, dott.ssa Annalisa Righi, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità del Dirigente Responsabile del Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione, dott. Massimo Terenziani, ai sensi degli artt. 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della commissione consiliare competente nella seduta del 09/12/2020;

## D e l i b e r a

- di approvare, per le motivazioni citate in premessa, i seguenti regolamenti:
- il Regolamento di assegnazione e gestione degli orti per anziani, che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che ricomprende le modalità di assegnazione dell'orto, l'articolazione generale dell'attività e le modalità organizzative;
- il Regolamento per la per la disciplina dei progetti di agricoltura sociale per gli orti di via Capuana

174 e per gli orti di viale Gramsci, al fine di disciplinare le modalità di assegnazione e gestione dei diversi terreni di proprietà comunale, destinati alla sperimentazione di progettazioni inerenti l'agricoltura sociale, che forma parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA

# **REGOLAMENTO**

## **DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI PER ANZIANI**

### **Art. 1 – Gli orti per anziani**

Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori, con l'obiettivo di coinvolgere le persone in percorsi orientati alla promozione di un invecchiamento attivo, al fine anche di rompere l'isolamento e di incentivare i momenti di socializzazione ed incontro.

I lotti di terreno destinati ad orti sono di proprietà, in comodato d'uso o in affitto dell'Amministrazione Comunale e vengono assegnati a cittadini anziani residenti a Modena che abbiano compiuto di norma i 60 anni d'età a seguito di presentazione domanda, in appezzamenti di 50 mq ciascuno al massimo. Il richiedente deve essere in grado di provvedere personalmente ed autonomamente alla coltivazione dell'orto.

### **Art. 2 – Gestione degli orti**

Nei Quartieri 2, 3, 4, sono presenti aree ortive. Il Comune di Modena riconosce la Struttura Comprensoriale ANCeSCAO APS di Modena (che di seguito viene denominata ANCeSCAO APS di Modena) la facoltà e la capacità di assegnare e gestire ogni area ortiva e gli orti stessi.

ANCeSCAO APS di Modena si avvale, per lo svolgimento di tali funzioni, delle proprie Associazioni Socie di Modena (Centri Sociali e/o Comitati Anziani) dislocate nelle diverse zone della città.

L'accesso agli orti è riservato esclusivamente alle persone fisiche assegnatarie in possesso della tessera in corso di validità ANCeSCAO APS di Modena ed iscritte nel libro soci dei Centri Sociali e/o Comitati Anziani.

La Giunta Comunale, tramite apposite concessioni, assegna l'area destinata ad orti per anziani al singolo Centro Sociale - Comitato Anziani a cui l'area ortiva afferisce territorialmente. In qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale lo dovesse richiedere, il lotto di terreno assegnato deve essere riconsegnato.

### **Art. 3 – Commissione di Gestione Orti**

Presso i Centri Sociali e/o Comitati Anziani dislocati sul territorio, in attuazione degli intenti e delle finalità proprie del progetto, verrà individuata una Commissione Gestione Orti, organismo che svolgerà l'attività di gestione della sola area ortiva.

La Commissione di Gestione Orti viene eletta dall'assemblea degli ortolani, con le modalità decise nelle rispettive assemblee. Si dà facoltà alle Associazioni (Centri Sociali e/o Comitati Anziani) di nominare la Commissione Gestione Orti, qualora questa non sia eletta dall'assemblea degli ortolani.

L'assemblea degli ortolani viene convocata dal Consiglio Direttivo dell'associazione, che mantiene su di essa una funzione di indirizzo e controllo dell'intera attività, avendo la Commissione di Gestione Orti un ruolo propositivo riguardante la gestione.

Ciascuna Commissione Gestione Orti è formata da un minimo di cinque assegnatari e fino ad un massimo di nove, elegge il proprio Rappresentante e viene rinnovata alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo del Centro Sociale o Comitato Anziani.

Il rappresentante della Commissione Gestione Orti può essere eletto per un massimo di due mandati consecutivi.

Nel caso di Commissione Gestione Orti dimissionaria o vacante, il ruolo gestionale sarà assunto dal Presidente del Comitato Anziani e/o Centro Sociale sul cui territorio è situata l'area ortiva; lo stesso dovrà garantire lo svolgimento di nuove elezioni entro 30 (trenta) giorni e avrà la facoltà, avvalendosi dei risultati delle votazioni che hanno eletto la Commissione in essere, di sostituire componenti della Commissione Orti assenti e/o impossibilitati.



#### **Art. 4 – Assegnazione degli orti**

Il Consiglio Direttivo del Centro Sociale o Comitato Anziani, in accordo con la Commissione di Gestione Orti, ogni anno al momento della rinuncia o entro il 30 novembre, provvede all'assegnazione degli orti liberi seguendo l'ordine di presentazione della domanda.

La domanda di assegnazione dovrà essere presentata presso il Comitato Anziani e/o Centro Sociale a cui afferisce l'area ortiva prescelta, indipendentemente dalla residenza del richiedente.

Gli orti potranno essere assegnati anche per progetti speciali, su indicazione dell'Amministrazione comunale.

L'orto viene assegnato, previo tesseramento all'ANCeSCAO APS di Modena presso la sede del Comitato Anziani e/o Centro Sociale ove è ubicata la zona ortiva di riferimento.

Il tesseramento garantisce la copertura assicurativa; l'assegnatario accetta le condizioni e i massimali della stessa con riferimento ai danni causati a terzi o ad altri soci.

#### **Art. 5 – Assegnatari**

Agli assegnatari degli orti viene consegnato un documento nel quale, oltre alle generalità, è riportato il numero dell'orto assegnato. Tale documento dovrà essere esibito in casi di controlli da parte del Consiglio Direttivo.

L'orto non è cedibile e non può essere dato in affitto.

È vietato utilizzare terreni non ricompresi nella concessione. Il Comitato Anziani e/o Centro Sociale ha l'obbligo di segnalarlo all'Amministrazione.

Gli orti assegnati debbono essere coltivati direttamente dagli assegnatari e nel caso in cui il titolare si trovasse nella temporanea impossibilità di curare il proprio orto, dovrà darne tempestiva comunicazione alla Commissione di Gestione Orti competente, indicando anche le generalità di chi lo sostituirà. Chiunque contribuisca alla conduzione dell'orto in maniera continuativa o anche temporanea dovrà essere tesserato per ottenere la copertura assicurativa.

Qualora all'assegnatario subentri di fatto nella coltivazione un altro ortolano (per più di tre mesi) il Consiglio Direttivo ha facoltà di revoca dell'assegnazione.

Può essere assegnato solo un orto per nucleo familiare tra tutte le aree ortive presenti sul territorio comunale. A tal fine ANCeSCAO APS di Modena individuerà apposite forme di verifica. ANCeSCAO APS di Modena si impegna a comunicare annualmente al referente individuato dall'Amministrazione Comunale, in genere entro il mese di dicembre, l'elenco degli assegnatari.

#### **Art. 6 – Rinuncia**

Coloro che intendono rinunciare all'orto dovranno darne comunicazione scritta al Consiglio Direttivo dell'associazione su apposito modulo entro il mese di settembre. Ciò per consentirne la nuova assegnazione in tempo utile per le semine (vedi art. 4).

#### **Art. 7 – Diritto dei familiari**

In caso di decesso dell'assegnatario è consentito a un familiare che ne faccia richiesta la raccolta dei prodotti seminati fino al 31 ottobre dell'anno in corso. Successivamente l'orto deve essere assegnato secondo le modalità previste dal Regolamento. Non esiste alcuna forma di subentro automatico, pertanto il familiare dovrà presentare la domanda nei tempi e modi definiti dal presente Regolamento. Con circolare applicativa ANCeSCAO APS di Modena potrà definire eventuali criteri di priorità per tali tipologie di assegnazione.

#### **Art. 8 – Orti liberi**

Gli orti liberi, ovvero non assegnati per mancanza di richieste o che si sono liberati in corso d'anno, qualora non ci sia lista d'attesa potranno essere assegnati in gestione provvisoria per una sola annata a coloro che ne facciano domanda, anche in deroga ai requisiti di età.

Non potranno essere assegnati orti a persone non residenti nel Comune di Modena.

L'assegnazione degli orti liberi dovrà avere la caratteristica della temporaneità (max 12 mesi) e l'interessato dovrà sottoscrivere un documento che lo impegna a lasciare libero l'orto alla scadenza convenuta (31 ottobre). Anche in tale fattispecie si procederà seguendo l'ordine di presentazione della domanda.

#### **Art. 9 – Gestione dell'area**

Il Consiglio Direttivo del Comitato Anziani e/o Centro Sociale, su proposta della Commissione di Gestione Orti, definisce il programma degli interventi.

La Commissione di Gestione Orti attua con gli assegnatari il programma di interventi definito per la manutenzione, la cura e la sicurezza dell'area comune:

- piazzole, sentieri, siepi, fossi, servizi e piante, fatta eccezione per la potatura degli alberi, che spetta ai servizi del Comune.

Gli assegnatari sono tenuti a dare la loro collaborazione per garantire la realizzazione del programma stabilito secondo le modalità decise dalla Commissione di Gestione Orti.

#### **Art. 10 – Coltivazioni**

Tutti i tipi di coltivazione devono rimanere entro i limiti dell'area assegnata. Non è consentita la piantumazione di piante da frutto, della vite o di arbusti nonché della patata, in considerazione della sua predisposizione ad infestazioni da insetti.

#### **Art. 11 – Concimazione e copertura**

È vietato l'uso di pesticidi, antiparassitari, diserbanti e pollina avicola o altri prodotti simili. Sono sostenute metodologie di coltivazione ecocompatibili attraverso momenti di consulenza, informazione e aggiornamento sui prodotti adeguati. Per le coltivazioni sono consigliati prodotti biologici e, per favorire tale scelta, almeno  $\frac{1}{4}$  delle assegnazioni sarà riservata a orti possibilmente confinanti, da coltivare secondo i principi del biologico e della lotta integrata.

La copertura dell'orto è consentita durante il periodo invernale; occorre infatti permettere al terreno almeno un breve periodo di purificazione attraverso l'esposizione ambientale diretta.

La copertura, che non può superare i 60 cm di altezza, dovrà essere realizzata con materiali che rispettino l'ambiente e costruita in modo decoroso.

#### **Art. 12 – Gestione dei rifiuti**

Per la raccolta dei rifiuti occorre disporre di adeguati contenitori atti a raccogliere in maniera differenziata i rifiuti, in particolare gli scarti ortivi che, essendo compostabili, dovranno essere trattati a parte e resi disponibili per i conduttori degli orti che normalmente acquistano terreno concimato.

A tale fine sarà attivata da parte del Settore Ambiente dell'Amministrazione Comunale una collaborazione con l'ente che si occupa di compostaggio.

#### **Art. 13 – Uso dell'acqua**

L'uso dell'acqua è riservato solo all'innaffiatura. L'eliminazione degli sprechi di acqua è affidata al senso di responsabilità degli assegnatari, anche per evitare il proliferare degli insetti (in particolare delle zanzare), nel rispetto delle ordinanze comunali in materia di zanzara tigre e siccità.

Saranno comunque effettuati controlli.

Presso ogni zona ortiva saranno predisposti due contatori, uno per l'irrigazione degli orti e l'altro per l'utilizzo presso i locali adibiti a spazi ricreativi ed a servizi comuni.

#### **Art. 14 – Orario di apertura e chiusura**

Il Consiglio Direttivo, sentita la Commissione Gestione Orti, stabilisce l'orario di apertura e chiusura, tenendo conto del succedersi delle stagioni e dell'utilizzo sociale specifico di ogni area ortiva. Tale orario dovrà essere rispettato da tutti gli ortolani e dovrà tenere conto delle disposizioni

comunali in relazione al riposo dei residenti.

In casi eccezionali ANCeSCAO APS di Modena e l'Amministrazione Comunale potranno deliberare la sospensione dell'attività e la chiusura degli orti.

#### **Art. 15 – Pagamento della quota di gestione**

Gli assegnatari degli orti sono tenuti al pagamento della quota di gestione per la conduzione del proprio orto e della zona ortiva nella sua complessità, comprensiva delle spese per acqua, luce e spese varie. La quota ed il termine di pagamento sono stabiliti ogni anno dal Consiglio Direttivo dell'associazione, sentita la Commissione di Gestione Orti.

È obbligo di ogni ortolano versare entro il termine stabilito la quota di spettanza.

Nella definizione dell'entità della quota il Consiglio Direttivo dovrà tenere conto anche di eventuali spese di manutenzione straordinarie e/o imprevedute, considerato che tali spese non potranno essere sostenute dall'Amministrazione comunale.

#### **Art. 16 – Attrezzi e materiale da lavoro, strutture**

È fatto tassativo divieto dell'utilizzo di motozappe per questioni di sicurezza, anche se le attrezzature sono a norma CEE.

È ammesso l'utilizzo di attrezzature a motore:

- nel rispetto delle normative di sicurezza (certificazione CEE, utilizzo DPI qualora previsti);
- previa piena copertura assicurativa ed esonero da qualsiasi responsabilità sia per ANCeSCAO APS di Modena e Centri sociali Comitati Anziani, sia per l'Amministrazione Comunale.

Ogni ortolano dovrà mantenere una condotta irreprensibile per non pregiudicare la propria incolumità e l'incolumità degli altri ortolani, attenendosi alle norme generali in materia di sicurezza e ad eventuali disposizioni definite da ANCeSCAO APS di Modena e/o dal Consiglio direttivo del Comitato Anziani o Centro Sociale.

Dopo l'uso, gli attrezzi e le attrezzature varie dovranno essere sistemati negli appositi armadietti o depositi e non lasciati incustoditi o abbandonati nell'orto. Essendo l'appezzamento attrezzato per le finalità a cui è adibito, si fa divieto di costruzione non autorizzata di capanni e similari. Nel caso, il Comitato Anziani o Centro Sociale dovrà provvedere alla rimozione a sue spese, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità.

Per situazioni specifiche relative all'esigenza di strutture, si rimanda ad una valutazione del Consiglio Direttivo in accordo con il referente individuato dall'Amministrazione Comunale.

Ogni struttura dovrà essere preventivamente autorizzata dall'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 17 – Orti per bambini delle scuole e altre attività sociali**

All'interno dell'area ortiva, qualora ve ne sia la richiesta, possono essere riservati mini orti da assegnare ai bambini delle scuole di quartiere, che avranno finalità didattico-educative.

Su richiesta dell'Amministrazione comunale è possibile riservare degli orti per attività di particolare valenza sociale (ad esempio gruppi organizzati di disabili, persone minori o adulte in carico ai servizi, associazioni socio-sanitarie, ecc.). A tal fine verrà destinato a queste attività il primo orto che si rende disponibile.

#### **Art. 18 – Parcheggio**

Auto, moto, motorini e biciclette non potranno essere parcheggiati all'interno delle zone ortive ma solo negli spazi consentiti.

#### **Art. 19 – Cani**

In tutta l'area ortiva coltivata è vietato fare entrare i cani, anche al guinzaglio. Al cancello d'ingresso degli orti dovrà essere appeso regolare cartello di divieto.

#### **Art. 20 – Comportamenti e disposizioni integrative**

Il Consiglio Direttivo, sentita la Commissione di Gestione Orti, può stabilire disposizioni e comportamenti integrativi specifici per ogni area ortiva, che comunque non possono essere in contrasto con il presente Regolamento.

#### **Art. 21 – Comportamento – Controversie – Sanzioni**

Il Consiglio Direttivo del Centro Sociale o Comitato Anziani, su proposta scritta e debitamente motivata della Commissione di Gestione Orti, può adottare, nei confronti del singolo ortolano i seguenti provvedimenti:

- a) richiamo verbale
- b) richiamo scritto
- c) revoca della concessione

ANCeSCAO APS di Modena si impegna, sentito il parere vincolante dell'Amministrazione Comunale, ad adottare entro un anno dall'approvazione del presente Regolamento una disciplina attuativa in materia di comportamenti, controversie e sanzioni.

Si precisa che, nel Regolamento, per area ortiva si intende sempre e solo l'area di coltivazione orti e non aree diverse.

# **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE**

## **21 novembre 2020**

### **Art. 1 – FINALITA'**

Il presente Regolamento disciplina le modalità di assegnazione e gestione dei diversi terreni di proprietà comunale, destinati alla sperimentazione di progettazioni inerenti l'agricoltura sociale.

Il Comune di Modena intende sostenere progetti di agricoltura sociale, tra cui la realizzazione degli orti urbani, in quanto rappresentano un modello di sviluppo economico e culturale innovativo, perché promuovono integrazione, capacità collettive e individuali, producendo uno stato di maggior benessere grazie all'intensificazione delle relazioni interpersonali e al contatto con la natura.

Il Comune di Modena attraverso le progettazioni di agricoltura sociale persegue le seguenti finalità:

- mettere a disposizione dei residenti aree da destinarsi alla coltivazione di prodotti orticoli con finalità prevalentemente sociali, ricreative, didattiche e culturali, creando percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscano i rapporti interpersonali;
- sostenere la socialità e la partecipazione dei cittadini e la relativa possibilità di aggregazione, l'impiego del tempo libero in attività che favoriscano la vita all'aria aperta favorendo la coesione ed il presidio sociale, incentivando i cittadini a vivere più tempo negli spazi pubblici;
- promuovere progetti di rigenerazione urbana, realizzando aree ortive da concedere a soggetti del terzo settore presenti sul territorio che attraverso percorsi partecipati di coprogettazione si attivano in attività di animazione e di presidio sociale dell'area riqualificata, migliorando la sicurezza incidendo su alcune aree ritenute problematiche della città e rafforzando il senso di appartenenza e coesione;
- insegnare e diffondere tecniche di coltivazione, sostenendo la produzione biologica e biodinamica e la coltivazione di alimenti a km zero e stagionali per il consumo familiare o collettivo, in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita che inizia dall'alimentazione e fornendo una risposta adeguata all'esigenza di un'alimentazione sana e sicura;
- favorire attività didattiche nei confronti di giovani o di quanti desiderino avvicinarsi a questo tipo di attività (prevenzione ed educazione ambientale), sensibilizzandoli sull'esigenza di salvaguardare e riqualificare il territorio comunale attraverso processi di autogestione del patrimonio comunale;
- valorizzare le potenzialità di iniziativa e di auto-organizzazione dei cittadini, nell'ottica di promuovere la responsabilità civica nel prendersi cura dei beni comuni, favorendo lo scambio intergenerazionale;

### **Art.2 – RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI**

I progetti di agricoltura sociale, tra cui gli orti urbani, prevedono la gestione di terreni in cui sono stati ricavati orti.

Gli orti sono appezzamenti di terreno che vengono destinati alla coltivazione di ortaggi, erbe aromatiche, fiori.

I lotti di terreno destinati ad orti sono di proprietà dell'Amministrazione comunale e vengono affidati tramite convenzione a soggetti del Terzo settore, prevalentemente associazioni, in seguito ad un percorso di co-progettazione con l'Amministrazione comunale.

L'associazione deve essere in grado di garantire la cura delle zone ortive da parte dei

propri associati e si deve occupare della realizzazione del progetto di gestione elaborato in sede di co-progettazione.

Le singole aree ortive dovranno essere assegnate a cittadini modenesi aventi i requisiti di cui all'articolo 3, secondo criteri di priorità definiti specificamente dalla Giunta comunale sulla base delle finalità del singolo progetto.

Potranno essere riservati anche un determinato numero di orti da assegnare non a cittadini singoli ma a soggetti del terzo settore operanti in modo attivo nel territorio comunale da almeno 3 anni per perseguire finalità sociali.

### **Art. 3 – REQUISITI DEGLI ASSEGNATARI**

Le particelle ortive saranno assegnate ai cittadini che hanno i seguenti requisiti:

- essere residenti nel Comune di Modena;
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri “appezzamenti di terreno coltivabili”;
- essere in grado di coltivare, o di garantire personalmente la cura dell’orto;
- non avere componenti dello stesso nucleo familiare già concessionari di orti pubblici nel territorio comunale;
- non aver subito condanne penali per reati contro l’ambiente o il patrimonio pubblico.

Sulla base delle finalità specifiche del singolo progetto, la Giunta potrà individuare differenziati requisiti di priorità per l'assegnazione delle particelle ortive.

Gli assegnatari individuati tramite avviso pubblico a cura dell'Amministrazione comunale dovranno aderire all'associazione di cui all'art. 2 che garantirà la copertura assicurativa degli ortolani e l'attività di coordinamento e gestione degli stessi, nonché la realizzazione del progetto presentato in sede di co-progettazione.

### **Art. 4 – CONVENZIONE**

L'Amministrazione comunale procederà alla stipula di una convenzione con l'Associazione affidataria dell'area ortiva in seguito a percorso di co-progettazione. La convenzione potrà essere stipulata anche con più associazioni e/o soggetti del Terzo settore qualora il progetto selezionato sia stato presentato da un raggruppamento di soggetti a vario titolo interessati a collaborare con l'Amministrazione comunale per la gestione dell'area ortiva e delle attività complementari. Dovrà comunque essere chiaramente individuata, in sede di procedura ad evidenza pubblica, l'associazione che svolgerà l'attività di coordinamento e gestione degli ortolani.

La convenzione avrà durata di norma quinquennale: alla scadenza dei cinque anni, il titolare potrà partecipare nuovamente, se interessato, alla procedura individuata dall'Amministrazione comunale per l'assegnazione dell'area e relativo progetto.

I contenuti della convenzione riprenderanno le linee guida definite dall'Amministrazione comunale nell'avviso pubblico e recepiranno gli elementi salienti definiti nel percorso di co-progettazione.

### **Art.5- CONCESSIONE**

L'assegnazione delle singole aree ortive ai cittadini e/o associazioni si perfezionerà con la concessione amministrativa sottoscritta dal Dirigente responsabile del procedimento.

Affinché la concessione sia produttiva di effetti giuridici occorre che il concessionario:

- accetti con dichiarazione espressa e sottoscritta tutte le regole e condizioni poste a disciplina della concessione stessa;
- si iscriva all’associazione che gestisce gli orti versando la quota relativa alla tessera associativa attraverso la quale potrà beneficiare della copertura assicurativa;
- versi all’associazione la quota dovuta a titolo di rimborso spese per la gestione degli orti (utenze, manutenzioni ecc) .

La concessione avrà durata di norma quinquennale.

Ai concessionari uscenti, qualora abbiano titolo ad una nuova assegnazione, potrà essere garantita la concessione dello stesso appezzamento di terreno; gli stessi dovranno provvedere alla coltivazione e cura dell'orto assegnato fino a quando non vi sarà una nuova assegnazione.

Alla scadenza della concessione il concessionario dovrà rilasciare il terreno in ordine e libero da persone e cose, mentre rimarranno a beneficio del progetto i lavori, gli impianti e le colture eseguite durante il periodo della concessione, senza che il Comune sia tenuto a corrispondere indennità o compenso alcuno. In nessun caso saranno riconosciuti rimborsi a qualunque titolo richiesti dagli assegnatari.

#### **ART. 6- CONDUZIONE DELL'ORTO**

La concessione è personale e non potrà essere trasferita a terzi. La conduzione e la lavorazione dell'orto dovrà essere svolta dall'assegnatario o suoi famigliari, e se trattasi di soggetti del terzo settore, dai loro dipendenti, soci o associati.

È vietata tuttavia la frequentazione dell'orto a coloro che non hanno un'idonea copertura assicurativa. Per i cittadini e le famiglie residenti dovrà essere garantita dall'associazione affidataria, mentre per i soggetti del terzo settore/istituzioni dovrà essere verificata la presenza di un'idonea assicurazione per tutti i dipendenti e soci.

L'associazione affidataria ha la responsabilità di vigilare affinché tutti coloro che conducono e lavorano l'orto abbiano un'idonea copertura assicurativa e ha facoltà di vietare l'ingresso all'orto a coloro che non ottemperano a quanto sopra.

#### **ART. 7- DIRITTI, OBBLIGHI E DIVIETI**

L'atto di concessione conterrà prescrizioni in merito alla corretta conduzione dell'orto e prevederà cause di cessazione, decadenza e revoca. Ogni concessionario ha il diritto di utilizzare le zone comuni, i servizi, gli impianti e le eventuali attrezzature collettive, ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori manutentivi ed alle migliorie in proporzione all'area assegnata. Con lo stesso criterio, i concessionari tutti partecipano alle spese di gestione dell'intera area ortiva (consumo dell'acqua e dell'energia elettrica, lavori di manutenzione e miglioramento ecc)

La quota di compartecipazione per le spese è fissata prevedendo una quota forfettaria annua, da versarsi entro il mese di gennaio di ogni anno, sulla base del Bilancio di previsione redatto dall'associazione assegnataria.

Nelle particelle ortive e nelle zone comuni gli assegnatari non potranno:

- realizzare autonomamente pavimentazioni e costruzioni di qualsiasi tipo, al di fuori di quanto progettato nella specifica area ortiva;
- manomettere le siepi e le recinzioni che circoscrivono l'area concessa o l'orto concesso, alla cui cura e manutenzione devono provvedere in proprio in base a quanto indicato;
- realizzare capanni e similari strutture in legno, in muratura o in qualsivoglia altro materiale;
- allevare e/o lasciare incustodito qualsiasi animale;
- scaricare rifiuti e materiali nocivi;
- usare prodotti fitosanitari delle classi 1-2-3 e prodotti erbicidi di qualsiasi tipo (sale compreso);
- attuare interventi nocivi per l'uomo o per animali non parassiti;
- causare rumori molesti;
- accendere fuochi, mantenere fiamme libere per qualsiasi ragione e bruciare stoppie o rifiuti;
- coltivare specie proibite o limitate per legge e in particolare specie orticole

- geneticamente modificate;
- attuare interventi incompatibili con le destinazioni delle aree ed i patti di concessione;
- modificare la destinazione ed i confini delle aree;
- allestire strutture per la cottura dei cibi nelle singole particelle ortive;
- tenere bidoni o altri contenitori per la fermentazione dei prodotti organici;
- fare stoccaggio di letame;
- attuare iniziative nocive agli animali protetti in riferimento alla vigente normativa di salvaguardia delle specie animali;
- accedere con qualsiasi tipo di veicoli a motore;
- depositare materiale di ogni genere nei vialetti comuni;
- prelevare prodotti da altri orti;
- coltivare piante da frutta.

Presso le aree è possibile collocare, in accordo con l'Amministrazione comunale, specifici bidoni per la raccolta delle acque, nel numero massimo di 1 per ogni orto. Gli stessi dovranno essere gestiti sulla base delle prescrizioni anti-zanzare, quindi dotati di coperchio e/o reti.

I sostegni per le coltivazioni non devono superare l'altezza di un metro e ottanta (h 1,80), devono essere in legno o altri materiali vegetali (canne di bambù), escludendo l'utilizzo di materiali metallici. Anche le legature devono essere eseguite utilizzando materiali naturali (rafia, canapa, ecc.), escludendo materiali metallici o plastici.

Sono ammissibili coperture ad uso serra, nella misura in cui non diano origine a strutture stabili e indecorose, che comunque dovranno essere smantellate entro il 30 Aprile di ogni anno. Eventuali teli o strutture di protezione per le coltivazioni non devono superare l'altezza di un metro e mezzo (m 1,50).

Inoltre gli assegnatari devono mantenere l'orto assegnato in stato decoroso, non degradato, non incolto e non disordinato; non introdurre nell'area materiale di risulta o recupero (cassette, vetri, armadi, vecchi frigoriferi, vecchie reti, materiale edile ecc.).

È obbligatorio assicurare la cura del proprio orto e dell'area concessa, evitando il proliferare di erbe infestanti durante tutto il periodo di vegetazione.

Ogni area ortiva può, in accordo con l'Amministrazione Comunale, integrare il presente articolo con ulteriori prescrizioni, non in contrasto con quelle sopra delineate.

L'inottemperanza ai divieti ed alle prescrizioni contenute in questo articolo comporterà la decadenza della concessione.

#### **Art. 8- COMITATO DI GESTIONE**

Il soggetto di cui all'art. 4 dovrà costituire un Comitato di Gestione, formato da cinque membri nominati a maggioranza tra gli assegnatari, che rimane in carica per la durata della convenzione.

Il Comitato di gestione è tenuto a seguire le linee di indirizzo date dal soggetto affidatario e tutto quanto previsto nella convenzione nonché negli atti di co-progettazione realizzati con l'Amministrazione comunale.

Il Comitato elegge, all'interno dei suoi 5 membri, un Presidente, con il compito di convocare e presiedere le riunioni.

Le riunioni del Comitato di Gestione sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti.

Il Comitato di Gestione ha i seguenti compiti:

- vigilare sulle attività di conduzione delle singole aree ortive e sovrintendere alle attività relative agli spazi comuni, osservando scrupolosamente le indicazioni dell'Amministrazione comunale;
- coordinare le attività di conduzione degli orti, stabilire i criteri di utilizzo e di



- ripartizione delle spese di gestione;
- verificare la corretta gestione dell'orto da parte del singolo concessionario o socio, gestendo le problematiche inerenti la conduzione dell'orto e la comune convivenza;
  - segnalare eventuali inadempienze da parte degli assegnatari al fine di consentire all'Amministrazione comunale di avviare il procedimento di decadenza;
  - riunirsi almeno due volte l'anno, inviando il verbale della riunione all'Amministrazione Comunale;
  - occuparsi della gestione della manutenzione dell'intera area ortiva in collaborazione anche con le altre associazioni presenti.
  - concorrere alla realizzazione delle attività di socializzazione, animazione, inclusione e coesione secondo quanto previsto nel progetto di gestione concordato con l'Amministrazione comunale, collaborando con tutti i soggetti che hanno partecipato al percorso di co-progettazione.

Un rappresentante dell'Amministrazione Comunale può partecipare alle assemblee e alle riunioni del Comitato di Gestione.

### **Art. 9-RESPONSABILITA'**

La responsabilità in ordine alla conduzione delle particelle ortive individuali è dell'assegnatario, anche con riguardo a danni eventualmente derivanti a persone o a cose. Lo stesso è tenuto a risarcire qualunque danno arrecato riguardante l'area assegnata, per colpa o negligenza ed a rimborsare all'Amministrazione comunale le eventuali spese sostenute per il ripristino.

L'Amministrazione comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano concesso.

L'Amministrazione comunale non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali, interruzione di servizi (acquedotto, ecc.) che si verificano negli orti urbani affidati in concessione, né per eventuali infortuni occorsi all'assegnatario o a terzi in conseguenza dell'uso e lavorazione dell'orto o anche a seguito del solo passaggio o stazionamento di persone nello stesso.

### **Art. 10 - CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE**

La concessione può cessare per:

- rinuncia del concessionario;
- perdita dei requisiti di cui all'art. 3;
- inottemperanza ai divieti ed alle prescrizioni di cui all'art. 7 del presente Regolamento, e/o mancato pagamento della quota annuale;
- gravi inadempienze alle norme previste nello specifico Regolamento di gestione dell'area ortiva predisposto dall'associazione affidataria in accordo con l'Amministrazione comunale;
- revoca della concessione da parte della Amministrazione per motivi di interesse pubblico;
- comportamenti tali da danneggiare la convivenza civile.

Il dirigente responsabile provvederà alla revoca della concessione sulla base degli elementi forniti dall'associazione affidataria.

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune. Sono fatti salvi i Regolamenti Comunali e le Leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

### **Art. 11 NORME FINALI**

Per quanto concerne gli orti urbani di via Capuana dove sono già stati individuati dall'Amministrazione comunale gli assegnatari delle singole aree ortive, si riconosce la gestione degli orti all'Associazione Ortiamo già costituita, fino a maggio 2025 .

Successivamente verrà indetto un avviso per assegnare la gestione degli orti ad una associazione tramite un percorso di co-progettazione, come previsto dal presente Regolamento.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

**OGGETTO:** ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE.  
APPROVAZIONE REGOLAMENTI.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1618/2020, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 02/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(RIGHI ANNALISA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**VISTO DI CONGRUITÀ  
SETTORE SERVIZI SOCIALI, SANITARI E PER L'INTEGRAZIONE**

**OGGETTO:** ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE.  
APPROVAZIONE REGOLAMENTI.

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 1618/2020.

Modena li, 02/12/2020

Sottoscritto dal Responsabile di Settore  
(TERENZIANI MASSIMO)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE.  
APPROVAZIONE REGOLAMENTI.

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1618/2020, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 03/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(MANELLI DAVIDE)  
con firma digitale



## COMUNE DI MODENA

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Patrimoniali

**OGGETTO:** ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE.  
APPROVAZIONE REGOLAMENTI.

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1618/2020, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 04/12/2020

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 59 del 10/12/2020**

**OGGETTO : ORTI PER ANZIANI E ORTI PER PROGETTI DI AGRICOLTURA SOCIALE - APPROVAZIONE REGOLAMENTI.**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 16/12/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 27/12/2020

Modena li, 12/01/2021

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**